

PENNE: SOSPIRI (FI), "12 MILIONI PER NUOVO OSPEDALE BLOCCATI"

18 Novembre 2015



PENNE - "La scelta del governo regionale di chiudere il punto nascita di Penne e di declassare il presidio ospedaliero San Massimo rischia colposamente di mandare in tilt la sanità pescarese".

Lo afferma il capogruppo di Forza Italia, Lorenzo Sospiri, a margine dei lavori della Commissione di Vigilanza, che oggi ha ospitato le audizioni del sindaco di Penne, Rocco D'Alfonso, e del direttore generale della Asl di Pescara, Claudio D'Amario.

"Dal dibattito emerso in Commissione di Vigilanza - osserva Sospiri - appare chiaramente che la scelta di chiudere il punto nascita di Penne è stata solo politica, cioè voluta dal Partito democratico, perché non si è tenuto conto del territorio vestino e delle sue peculiarità orografiche, ma solo di logiche, lo ripeto, politiche".

"Il sindaco D'Alfonso non ha ben compreso che dopo la chiusura del punto nascita e il declassamento del presidio ospedaliero, Penne rischia seriamente di perdere tutto. È grave, poi, l'inerzia del governo regionale di centrosinistra sulla destinazione dei 12 milioni di euro programmati dal presidente Chiodi per la ristrutturazione dell'ospedale di Penne e per la realizzazione del nuovo pronto soccorso".

"Abbiamo i fondi disponibili, ma il presidente D'Alfonso non li assegna e non consente l'avvio dell'appalto dei lavori. Questa inerzia è inspiegabile. Ci batteremo - conclude Sospiri - affinché questa riforma della sanità regionale venga neutralizzata".